

183ª preghiera in famiglia – 10.06.2020

Le nostre resistenze alla festa del perdono

Per il momento serale di preghiera in famiglia prepariamo una Bibbia aperta, una candela accesa sopra la tavola, sedie, carta e penna per tutti, così ciascuno potrà scrivere una o più preghiere da condividere.

Nel nome del Padre...

1. PREGHIERA DI LODE: ricordando la giornata, ciascuno si rivolge personalmente al Signore dicendogli ad alta voce uno o più motivi di lode e ringraziamento. Si può iniziare la preghiera così:

“Lode e gloria a Te Signore perché...” oppure “Grazie Signore per...”

2. ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO: Uno legge ad alta voce questo brano della Bibbia:

Dal Vangelo di Luca (Lc 15,24b-30)

... E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: «Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo». Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: «Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso».

Dopo aver ascoltato il brano, ciascuno può rileggere e sottolineare con la penna una parola o una frase di questo Vangelo, quello che lo colpisce di più, che attira l'attenzione.

3. MEDITAZIONE SUL VANGELO: ascoltiamo la meditazione (audio) di don Massimo

Un figlio è tornato a casa, il padre lo ha accolto e abbracciato. In quella casa è iniziata la festa, con cibi squisiti, musica, danze e vestiti nuovi. Tutto è segno della gioia del Padre che ama il suo figlio perduto e ritrovato.

Ma l'altro figlio, il fratello maggiore, tornando dal lavoro, avvicinandosi a casa, sentendo la musica in lontananza, si insospettisce e inizia a chiedersi cosa sia mai successo. Non sarà forse tornato quel disgraziato? E cosa fa papà? Ha il coraggio di introdurlo ancora in casa e addirittura fargli festa? Proprio a quello? E a me niente? A me che ho tanto lavorato e ho sempre fatto il mio dovere? Io merito di più, io sono più stato bravo di lui!

Il problema del fratello maggiore è l'invidia, cioè l'incapacità di gioire del bene altrui, la resistenza a riconoscere i doni dell'altro, non sa rallegrarsi con il suo fratello perduto e ritrovato. È una persona che vive in competizione...

Solo una persona già penetrata dall'amore sa gioire con l'altro senza difendere se stessa. Solo una persona che ha già sperimentato su di sé l'abbondanza dell'amore di Dio può riconoscere l'altro come un fratello. Solo un figlio che ha già accolto il perdono del Padre non si riduce a servo geloso e invidioso, ma rimane figlio sempre e comunque, anche durante il tempo della prova o sotto i colpi della tentazione, perché confida in Dio e non più in se stesso, perché non cerca di garantirsi da sé la vita ma la attende e la riceve in dono dal Padre.

Questa reazione del fratello maggiore mette in luce un aspetto drammatico: in verità quel Padre non poteva contare su nessuno dei due come veri figli. Il minore se ne era andato via da ribelle, il maggiore era rimasto ma da servo testardo e geloso, attaccato alle cose più che alle persone.

Chi ha più bisogno di conversione è proprio il figlio maggiore, che ha una mentalità chiusa su di sé e sulle cose, incapace di alzare lo sguardo riconoscente verso le persone, incapace di entrare in quella casa per lasciarsi coinvolgere nella festa dell'amore che perdona.

Oggi ci sono figli che Dio Padre ha cercato e ritrovato nell'amore. I figli maggiori... coloro che si ritengono vicini a Dio, praticanti, impegnati religiosamente, saranno capaci di rallegrarsi perché Dio Padre ritrova i figli perduti? Saremo una comunità capace di far festa non tra di noi che ci conosciamo bene, ma accogliendo con gioia i figli di Dio che sono sulla via del ritorno a casa, con l'intimo desiderio di trovare finalmente una casa accogliente?

Dopo aver ascoltato l'audio, chi lo desidera può sottolineare una frase del Vangelo, fare una breve riflessione a partire dalla Parola oppure sottolineare cosa lo ha colpito della meditazione appena ascoltata.

4. INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO: ciascuno può invocare il dono dello Spirito Santo per le persone care e per chi ne ha più bisogno. Si può iniziare la preghiera così:

“Manda il tuo Spirito Signore a...” oppure “Vieni Santo Spirito su...”

5. PADRE NOSTRO: concludiamo insieme pregando il Padre sapendoci figli amati (presi per mano)